

## Presentazione degli interventi

*La ricorrenza dei centocinquant'anni dell'unità d'Italia non poteva sfuggire all'attenzione della Redazione di INSULA FULCHERIA. In sede di presentazione di una prima bozza di indice al Comitato Scientifico a cui spetta tra l'altro la prerogativa di indirizzare i contenuti della rivista, apparve subito evidente la necessità di accorpate gli articoli relativi al Risorgimento già in cantiere in un unico blocco denominato "ANNIVERSARI".*

*Sono otto articoli che coprono l'intero arco storico che va dal sorgere degli interessi nazionalistici durante la Repubblica Cisalpina alla I<sup>a</sup> Guerra mondiale che, tra alcuni storici, è considerata la Quarta Guerra di Risorgimento. Sono descritte alcune figure di cremaschi che ebbero parte attiva e in qualche caso non marginale nelle vicende risorgimentali: la figura eroica di Franco Fadini, l'abilità diplomatica di Enrico Martini, la partecipazione attiva ai problemi politici documentata dalla corrispondenza tra Cavour e Ottaviano Vimercati e l'abilità di stratega del Generale Fortunato Marazzi. Ma i personaggi nominati sopra, pur con i loro meriti, morirono di morte naturale. Dodici, invece, furono i cremaschi che morirono sui campi di battaglia. Li ricordiamo nominandoli di seguito, comunque riportati in una stampa permeata di retorica del tempo (\*), e ricordati in due lapidi visibili nel primo chiostro del nostro museo.*

Francesco Cominazzi e  
Pietro Bianchessi (nel 1948)  
Giovanni Gervasoni (nel 1949)  
Vincenzo Cazzamali e  
Quirino Tenca (nel 1959)  
Pietro Mazzucchi e  
Vincenzo Moschini (nel 1860)  
Giuseppe Zanetti  
Amilcare Spotti  
Giovanni Foresti  
Giuseppe Chiodo (tutti nel 1866)  
Antonio De Capitani (nel 1867)



Valorosi cremaschi morti per l'indipendenza d'Italia.

(\*)  
Dal libro di LIDIA CESERANI e BEPPE ERMENTINI *Posta militare italiana. La III guerra d'indipendenza in una collezione storico - postale* (Reggio Emilia, Studio Filatelico Sergio Santachiara, 1992)

*Molti di più furono i caduti soncinesi ai quali è dedicato un intero articolo. Così questo fascicolo, sempre nell'ambito del tema "Risorgimento", non trascura gli argomenti tradizionali: la pittura "garibaldina" di Eugenio Giuseppe Conti, i manifesti di epoca risorgimentale raccolti nel nostro museo e il collezionismo con la descrizione della raccolta filatelica di Beppe Ermentini relativa alla posta militare durante la Terza Guerra di Risorgimento.*

*Altri articoli al di fuori del Risorgimento completano questo volume di INSULA FULCHERIA con studi sull'archeologia estesi al vicino territorio di Pizzighettone, sulla confraternita dei tessitori di lino, su Carlo Fayer, sugli affreschi di Santa Maria in Bressanoro, sulla scoperta di due nuove tele dei nostri Pombioli e Barbelli e sulle nuove realtà religiose e culturali da poco presenti in Europa e anche in Città. Due sono le tesi di laurea i cui autori in questo caso vanno nominati come segno benaugurante: Alice Pattonieri che studia gli statuti mercantili di Crema nel secolo XV e Benedetta Pilla con un approfondimento sulle vicende storiche relative alla chiesa di San Bernardino in Città. A concludere le tradizionali rubriche con le segnalazioni, le relazioni dei due poli culturali, recensioni ed altro.*

*Giovanni Castagna*